APINDUSTRIA
Confimi Mantova

notizie

ANNO 2023 N. 08 del 06.03.2023

NOTIZIARIO SETTIMANALE

LE PROSSIME INIZIATIVE

FOCUS IMBALLAGGI:
ETICHETTATURA AMBIENTALE
Giovedì 09 marzo ore 10.00

WEB ACCESSIBILE:
FACILE, EFFICACE E INCLUSIVO
Lunedì 13 marzo ore 10.00

I DOCUMENTI DOGANALI
Martedì 14 marzo ore 09.30

GUIDA CONCRETA AL BILANCIO
PER NON SPECIALISTI
Mercoledì 15 marzo ore 09.00

CALENDARIO FORMAZIONE 2023

Apindustria vi segnala il calendario dei corsi di formazione
e iniziative previste per il 2023.
Potete scoprire cosa vi aspetta consultando il **CALENDARIO CORSI**.
Per eventuali informazioni puoi chiamare l'Associazione allo 0376.221823
oppure scrivere a **formazione@api.mn.it**.

2023 duemilaventitre

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE

MANTOVA Via Ilaria Alpi,4 – Tel. 0376.221823 – Fax 0376.221815
E-mail: info@api.mn.it
CREMONA Via G. Pedone, 20 – Tel.0372.458640 –Fax 0372.38638
CREMA delegazione – Via A. Fino, 33 – Tel. 0373.85804

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 149 del Registro Stampa
Direttore responsabile: ***Paola Daina***
Stampato da API SERVIZI CREMONA S.r.l.
Cremona – Via G. Pedone, 20
Cremona – Via G. Pedone, 20

SOMMARIO N. 08/2023

SINDACALE
INL: documento di programmazione della vigilanza per il 2023 .....pag.1
Min.Interno: decreto Flussi 2022 – presentazione domande al SUI pag.1

PREVIDENZIALE
INPS: CU – dal 16 marzo 2023 a disposizione su sito e App.....pag.2

FISCALE
Triangolare comunitaria: no semplificazione senza designazione pag.3
Veicoli in uso a dipendenti e amministratori.....pag.3
Il trattamento fiscale delle spese di rappresentanza pag.3

EXPORT
Novità per quanto riguarda il credito d'imposta industria 4.0..... pag.4
Sostegno all'export dell'Italia: il progetto STAYEXPORT delle Camere di commercio italiane all'estero..pag.4

VITA ASSOCIATIVA
Confimi Meccanica a MECSPE pag.5
Confimi su Milleproroghe e organo controllo società a responsabilità limitate:
opportuno alzare le soglie per evitare effetti paradossali, ma bisogna agire in fretta pag.5

INL: documento di programmazione della vigilanza per il 2023

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha emanato il documento di programmazione della vigilanza per l'anno 2023.
Gli obiettivi e le priorità della programmazione dell'attività di vigilanza dell'INL nel 2023 tengono conto dell'evolversi della situazione socio–economica di riferimento, caratterizzata da un contesto, anche internazionale, complesso e che presenta numerose criticità, con ripercussioni dirette sul mercato del lavoro, sulle sue dinamiche e relazioni.
L'obiettivo prioritario dell'INL resta quello di orientare l'attività di vigilanza verso tutti i fenomeni illeciti di particolare disvalore socio–economico, garantendo una sollecita e adeguata tutela dei diritti del lavoro e dei lavoratori, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili sotto il profilo economico–sociale, anche attraverso un approccio olistico e multi–agenzia.
Al 31 dicembre 2022 questa la consistenza del corpo ispettivo coordinato dall'INL:

- 2.412 ispettori civili dell'INL, dei quali 215 tecnici,
- 884 ispettori dell'INPS
- 210 ispettori dell'INAIL
- 477 militari dell'Arma, prevalentemente destinati a funzioni di polizia giudiziaria

Min.Interno: decreto Flussi 2022 – presentazione domande al SUI

Il Ministero dell'Interno ha pubblicato la circolare prot. n. 1212 del 24 febbraio 2023, con la quale informa circa la semplificazione del meccanismo di accesso al Portale informatico dedicato (ALI), per la presentazione delle domande allo SUI, relative al decreto flussi 2022.
Ciascun richiedente può accedere tramite SPID e presentare le proprie domande, selezionando il relativo modello in relazione alla tipologia di lavoro, senza necessità di preventiva richiesta di profilazione dell'untente alle Prefetture e senza incorrere nel limite massimo di 5 istanze.

INPS: CU – dal 16 marzo 2023 a disposizione su sito e App

L'INPS comunica che dal prossimo **16 marzo 2023** metterà a disposizione la **Certificazione Unica** (CU) 2023, relativa ai redditi percepiti nel 2022.
Gli utenti, accedendo con le proprie credenziali (SPID, CIE o CNS) al "**Servizio Certificazione unica 2023 (Cittadino)**" sul portale dell'Istituto, potranno visualizzare, scaricare e stampare il **modello della CU/2023** da utilizzare per presentare la dichiarazione dei redditi. Se si utilizza l'App Mobile, con le credenziali personali, il servizio al quale accedere per scaricare la CU/2023 è "**Certificazione Unica**". I pensionati potranno scaricare e stampare il modello della CU/2023 anche dal servizio on-line "**Cedolino pensione**".
In alternativa, la Certificazione Unica potrà essere **richiesta tramite patronati**, **CAF** e **professionisti abilitati** o tramite la **Posta Elettronica Certificata** (PEC) richiestacertificazioneunica@postacert.inps.gov.it allegando una copia del documento di identità del richiedente. In questo caso, la **Certificazione Unica sarà inviata dall'INPS direttamente alla casella di posta elettronica** utilizzata per la richiesta.

TRIANGOLARE COMUNITARIA: NO SEMPLIFICAZIONE SENZA DESIGNAZIONE

La designazione del cliente finale quale debitore d'imposta è fondamentale nella disciplina delle triangolari comunitarie semplificate; lo ha stabilito la Corte di giustizia con la sentenza 8/12/2022 in causa C-247/2022.

VEICOLI IN USO A DIPENDENTI E AMMINISTRATORI

La concessione in uso di veicoli aziendali ai collaboratori dell'impresa (intesi in senso ampio, come dipendenti e/o collaboratori) è fenomeno diffuso nella pratica quotidiana e, per conseguenza, deve essere attentamente gestito per le numerose ricadute contabili e fiscali che può determinare.

Al fine di comprendere una distinzione basilare, appare indispensabile chiarire che l'uso del veicolo può essere:

- **esclusivamente aziendale**. Si verifica qualora l'utilizzo del veicolo sia esclusivamente finalizzato al compimento di missioni aziendali, senza poter essere utilizzato per finalità private (anche minimali) del soggetto. Pertanto, il veicolo dovrà essere lasciato in azienda al termine della giornata lavorativa e non potrà essere utilizzato, ad esempio, per recarsi al domicilio dell'utilizzatore. Mancando qualsiasi utilità privata, non si produce alcun *benefit*.

- **promiscuo (aziendale e privato)**. Si concede l'uso del mezzo non solo per le finalità aziendali, bensì anche per quelle private. Ne consegue, ad esempio, che l'utilizzatore potrà servirsi del mezzo non solo per il tragitto casa – lavoro, bensì anche per la gita domenicale e per le vacanze estive. Esiste dunque una parziale utilità privata (*benefit*), determinata in misura convenzionale secondo le tariffe Aci;

- **esclusivamente privato**. Il veicolo rappresenta esclusivamente un *benefit*, nel senso che non serve per lo svolgimento dell'attività lavorativa e, per conseguenza, sostituisce in toto una parte della retribuzione. Il valore di tale attribuzione è determinato sulla base del valore normale.

IL TRATTAMENTO FISCALE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

L'attuale disciplina delle spese di rappresentanza è contenuta nell'articolo 108, comma 2, Tuir che individua specifici criteri di qualificazione e limiti quantitativi di deducibilità fiscale delle stesse spese, rapportandole al volume dei ricavi dell'impresa.

Novità per quanto riguarda il credito d'imposta industria 4.0

Dopo la conversione in legge del D.L. "Milleproroghe", è stato ulteriormente modificato il termine dell'effettuazione dell'investimento per i beni "prenotati" con l'acconto del 20% entro il 31/12/2022.

Il nuovo termine è fissato per il 30/11/2023.

Vi ricordiamo che questa proroga è valida solo per i bendi industria 4.0.
Non è stato invece prorogato il termine per i software 4.0 per i quali **l'investimento deve essere completato entro il 30/06/2023.**

Sostegno all'export dell'Italia: il progetto STAYEXPORT delle Camere di commercio italiane all'estero

Nell'ambito del Progetto Sei anche quest'anno viene offerta alle aziende l'opportunità di partecipare gratuitamente al progetto Stay Export, attività di affiancamento personalizzato a distanza (web mentoring) offerto dalla rete delle Camere di commercio italiane all'estero.

Stay Export è un progetto finalizzato ad assistere le piccole e medie imprese italiane ad operare sui mercati esteri. L'obiettivo è aiutare le imprese esportatrici a fronteggiare le difficoltà sui mercati internazionali rilevate in questa fase a seguito del conflitto russo ucraino e pandemia e a rafforzare la loro presenza all'estero, attraverso la costruzione un percorso di orientamento e assistenza articolato.

Le imprese che vogliono partecipare al progetto dovranno entro il 15 Marzo2023, qualora non già fatto profilarsi sul sito Progetto Sei per ricevere le proprie credenziali.
Una volta ottenute, compilare il form nella sezione dell'area riservata del sito "Registrazione a Stay Export" indicando i mercati di interesse.

Per maggior informazioni clicca qui.

Confimi Meccanica a MECSPE

Confimi Industria Meccanica partecipa a Mecspe, la fiera internazionale per l'industria manifatturiera in programma a Bologna Fiere dal 29 al 31 marzo.

All'interno del Padiglione 26 presso lo Stand C26 Confimi Industria Meccanica ha organizzato una collettiva, oltre 10 le aziende che espongono assieme al Fondo PMI Salute e alle associazioni territoriali di Confimi Romagna, Confimi Verona e Confimi Vicenza.

Per maggiori informazioni.
Per iscriversi.

Confimi su Milleproroghe e organo controllo società a responsabilità limitate: opportuno alzare le soglie per evitare effetti paradossali, ma bisogna agire in fretta

Roma, 28 febbraio 2023 - Apprendiamo con favore dell'ordine con cui il Senato, a chiusura dei lavori di conversione del decreto milleproroghe (D.L. 198/2022 convertito con legge n. 14 pubblicata sulla G.U. del 27 febbraio 2023, ndr), ha impegnato il Governo ad "avviare un percorso di ridefinizione delle soglie dimensionali o al meccanismo che determina l'obbligo di nomina dell'organo di controllo" (Ordine del Giorno n. G/452/19/1 e 5).

A normativa vigente, com'è noto, molte piccole s.r.l. si vedranno costrette "entro l'approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2022" (leggasi aprile 2023 o giugno nel caso di approvazione lunga) a nominare l'organo di controllo o il revisore. E' quanto prevede all'articolo 379, comma 3, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (CCI) nella versione che, com'è noto, è stata da ultimo modificata ad ottobre 2021 (legge n. 147 di conversione del D.L. 118/2021) per le **società a responsabilità limitata** e le società cooperative già costituite alla data del 16 marzo 2019. Con le modifiche introdotte dal CCI l'obbligo di nomina scatta quando per 2 esercizi consecutivi (leggasi 2022 e 2021 per il bilancio 2022) sono superati anche uno solo dei limiti previsti dall'articolo 2477 CC ovvero: 4 milioni di euro di totale dell'attivo dello stato patrimoniale; 4 milioni di euro di ricavi delle vendite e delle prestazioni; 20 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Durante i lavori parlamentari al milleproroghe (AS 452) il tentativo di rinviare di un ulteriore anno (ai bilanci 2023 in approvazione nel 2024) c'è stato. L'emendamento 3.64 in quota Lega (Sen. Mara Bizzotto ed altri) proponeva, infatti, la sostituzione delle parole "esercizio 2022" con "esercizio 2023".

Al netto dei buoni propositi a cui si ispira il nuovo Codice della Crisi d'Impresa, a giudizio di Confimi industria, sostiene Flavio Lorenzin Vicepresidente con delega su fisco e semplificazioni, "la proroga di un'ulteriore anno sarebbe stata opportuna". In periodi di reiterata incertezza degli scenari economici e finanziari è, infatti, sempre poco opportuno gravare le piccole imprese di nuovi costi imponendo dinamiche difficilmente gestibili. Dinamiche che potrebbero azzerare l'innata capacità di resilienza dei soggetti suddetti (poco più di "micro" imprese se guardiamo alle definizioni

comunitarie) con la conseguenza che l'effetto paradossale, prosegue Lorenzin, potrebbe essere la desertificazione di parte significativa del tessuto produttivo nazionale.

Si confidava, pertanto, nella saggezza dell'emendamento 3.64 che proponeva lo slittamento dei nuovi obblighi ai bilanci 2023, in attesa di scenari auspicabilmente più convincenti.
Nulla di fatto salvo - e su questo confidiamo - l'importante ordine del giorno che impegna il Governo ad avviare un percorso per la ridefinizione al rialzo delle soglie. I tempi sono stretti ed è necessario fare in fretta anche perché le nomine – che dovessero rivelarsi ex post non necessarie – vincolano le imprese per tre anni.